



Hashim Sarkis è architetto, docente e ricercatore. Titolare di Hashim Sarkis Studios (HSS), fondato nel 1998 e con sedi a Boston e Beirut, dal 2015 presiede anche la School of Architecture and Planning al Massachusetts Institute of Technology (MIT).

Prima di questo incarico, Sarkis è stato Aga Khan Professor di Architettura del Paesaggio e Urbanistica alla Harvard University. Ha inoltre insegnato alla Rhode Island School of Design, alla Yale University, all'American University di Beirut e al Metropolis Program di Barcellona.

Lo studio HSS si è distinto nell'ambito dell'edilizia sociale e residenziale, parchi, edifici istituzionali, pianificazione e progettazione urbana. HSS ha ricevuto vari riconoscimenti per i suoi progetti in Libano, tra cui gli Alloggi per Pescatori a Tiro, il municipio di Biblo e le Courtower Houses sulla costa di Aamchit. I lavori dello studio sono stati esposti in tutto il mondo: al Padiglione degli Stati Uniti alla Biennale Architettura 2014 e al Padiglione dell'Albania alla Biennale Architettura 2010, nonché al Museum of Modern Art di New York, alla International Architecture Biennale di Rotterdam, alla Bi-City Biennale of Urbanism/Architecture di Shenzhen e Hong Kong e alla Bienal de Arquitectura y Urbanismo di Valparaíso. I lavori dello studio HSS sono presenti in diverse pubblicazioni, tra cui una recente monografia su NESS.docs (New York, Barcellona: Actar, 2017).

Sarkis è stato membro della giuria internazionale della Biennale Architettura 2016.

Sarkis ha una laurea in Architettura e una in Belle Arti conseguite alla Rhode Island School of Design, oltre che un master e un dottorato in Architettura ottenuti alla Harvard University. Ha scritto e curato vari libri e articoli sulla storia e la teoria dell'architettura moderna; tra questi, *Josep Lluís Sert, The Architect of Urban Design* (New Haven, CT: Yale University Press, 2008); *Circa 1958, Lebanon in the Projects and Plans of Constantinos Doxiadis* (Beirut: Dar Annahar, 2003); e *Le Corbusier's Venice Hospital* (Monaco di Baviera: Prestel, 2001).